

Comune di San Martino di Lupari

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

SIC IT3260023 - MUSON VECCHIO, SORGENTI E ROGGIA
ACQUALONGA

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA IN
VARIANTE AL P.I AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 55/2012**

COMMITTENTE

Zanchetta Giuseppe - Tecno-torica S.r.l.

via Rometta, 16
35018 San Martino di Lupari (PD)

PROFESSIONISTA INCARICATO

Dott.sa Forestale Francesca Rossi

Padova
cell. 349.4525812
francescagiulia.rossi@gmail.it
PEC rossi.francesca@conafpec.it

Padova, lì 03 Luglio 2015

Sommario

1. Premessa	3
2. Quadro di riferimento normativo	3
2.1 Rete Natura 2000 e Valutazione d'Incidenza Ambientale	3
2.2 Riferimenti normativi.....	4
3. Screening	7
3.1 Descrizione del progetto.....	7
3.1.1 Inquadramento territoriale dell'area oggetto di intervento.....	7
3.1.2 Inquadramento territoriale dell'area oggetto di intervento rispetto il sito Rete Natura 2000	7
3.1.3 Sintesi dei caratteri più significativi del progetto	8
3.1.4 Altri piani o progetti che possono interagire congiuntamente	9
3.2 Identificazione e misura degli effetti	9
3.2.1 Analisi dei principali effetti sull'ambiente fisico.....	9
3.2.2 Analisi delle possibili interferenze sui siti Natura 2000	10
3.2.3 Criterio di individuazione dell'area di indagine.....	10
3.3 Inquadramento ambientale.....	10
3.3.1 SIC IT3260023 - Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga.....	11
3.4 Aspetti vulnerabili dell'area di indagine con riferimento ad habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario	14
3.4.1 Valutazione della significatività delle incidenze principali rispetto agli habitat.....	14
3.4.2 Valutazione della significatività delle incidenze principali rispetto alle specie	15
3.5 Sintesi delle informazioni.....	15
3.6 Conclusioni.....	16
4. Dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale	18
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione.....	19

1. Premessa

Il progetto, esaminato del presente studio, ha come oggetto la realizzazione di un nuovo fabbricato artigianale (ampliamento di attività produttiva in variante al P.I. ai sensi dell'art. 4 L.R. 55/2012) promosso dal signor Zanchetta Giuseppe, (C.F. ZNCGPP45B09I008Y) e dall'azienda Tecno -Torica S.r.l. con sede a San Martino di Lupari (PD) in via Rometta n. 16 - C.F. e p. Iva 00882810286.

Il progetto è così codificato secondo l'Allegato B della DGRV 2299 2014:

Codice	Descrizione
E	Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari
E02.01	Fabbriche

Tale progetto, essendo un ampliamento di attività produttiva in variante al P.I., non è ricompreso tra quelli per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza, e non rientra nelle fattispecie previste dal paragrafo 2.2 dell'Allegato A della DGR n. 2299/2014 "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE".

Pertanto, secondo le disposizioni normative vigenti, e per quanto esposto nel proseguo della relazione, è necessario predisporre un elaborato di analisi denominato Valutazione di Incidenza Ambientale redatto con lo scopo di valutare le eventuali incidenze ambientali create dal progetto sulla vicina area SIC.

2. Quadro di riferimento normativo

2.1 Rete Natura 2000 e Valutazione d'Incidenza Ambientale

La rete natura 2000, diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, è stata istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" al fine di garantire la conservazione degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati, o rari, a livello comunitario.

Si compone di ambiti territoriali designati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che al termine dell'iter istitutivo diverranno Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e

Zone di Protezione Speciale (ZPS) in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e di specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.

La Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), introdotta dalla Direttiva 92/43/CEE, recepita a livello nazionale con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, regolamentata negli aspetti procedurali e nelle modalità operative dalla Regione Veneto con la D.G.R. n. 2299/2014, è uno strumento mediante il quale vengono individuati e valutati i principali effetti che il piano o il progetto può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione eco-sistemica del medesimo. La finalità della V.Inc.A. è quindi quella di determinare un quadro di insieme delle caratteristiche ambientali del sito interessato dal piano o progetto, delle opere che si andranno a realizzare verificando l'ammissibilità di queste in relazione agli obiettivi sopracitati.

2.2 Riferimenti normativi

Le principali norme che regolano e definiscono gli ambiti, gli obblighi e i criteri della valutazione di incidenza ambientale sono:

- Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (**79/409/CEE**) e s.m.i..
- Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE) e s.m.i. e successiva Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 12 dicembre 2008 che adotta, ai sensi di questa direttiva, un secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina.
- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357** e s.m.i. - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- **D.G.R. 22 giugno 2001, n. 1662** - Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, D.M.3 aprile 2000. Atti di indirizzo.

- **D.M. 3 settembre 2002** (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) - Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000.
- **Legge 3 ottobre 2002, n. 221** - Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE.
- **D.M. 25 marzo 2005** (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) - Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC).
- **D.M. 25 marzo 2005** (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) - Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.
- **D.P.G.R. 18 maggio 2005, n. 241** - Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.). Provvedimento in esecuzione della sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C- 378/01. Ricognizione e revisione dati effettuata nell'ambito del progetto di cui alla D.G.R. n. 4360 del 30.12.2003. (Integrato da D.G.R. del 18 aprile 2006, n. 1180; D.G.R. del 27 febbraio 2007, n. 441; D.G.R. del 28 dicembre 2007, n. 4572; D.G.R. del 30 dicembre 2008, n. 4003)
- **D.G.R. del 27 luglio 2006, n. 2371** - Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997.
- **D.M. 30 marzo 2009** (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) - Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia alpina in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE. Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE. Secondo elenco aggiornato dei siti d'importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

- **D.M. 19 giugno 2009** (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) - Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.
- **Comunicazione** - Valutazione di incidenza relativa ai siti Natura 2000 ricadenti interamente o parzialmente in un'area naturale protetta nazionale o regionale.
- **D.G.R. del 4 dicembre 2007, n. 3919** - Approvazione della "Relazione tecnica - Quadro conoscitivo per il Piano di Gestione dei siti di rete Natura 2000 della Laguna di Venezia" e della cartografia degli habitat del sito IT3250046 "Laguna di Venezia" con associata banca dati.
- **D.G.R. del 11 dicembre 2007, n. 4059** - Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati. (**INTEGRATO dalla D.G.R. del 16 dicembre 2008, n. 4003**).
- **D.G.R. del 6 maggio 2008, n. 1125** - Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti in Provincia di Belluno.
- **D.G.R. del 16 dicembre 2008, n. 4003** - Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati.
- **D.G.R. del 30 dicembre 2008, n. 4240** - Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).
- **Circolare esplicativa** (prot. n. 250930/57.00 del 8.05.2009 a cura dell'Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della Rete Ecologica Europea Natura 2000) in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle Valutazioni di incidenza di cui alla direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i..

- **D.G.R. del 22 settembre 2009, n. 2816** - Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 2992/2008).
- **D.G.R. del 21 dicembre 2010 n. 3227** - Affidamento degli incarichi di Autorità competente per la valutazione d'incidenza ambientale (**Modificato dalla DGR 2299/2014**).
- **D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014** - Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).
- **D.G.R. n. 2299 del 19 dicembre 2014** - Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.

3. Screening

3.1 Descrizione del progetto

3.1.1 Inquadramento territoriale dell'area oggetto di intervento

Il sito interessato dal progetto di ampliamento dell'attività produttiva di Tecno - Torica S.r.l. è ubicato nel Comune di San Martino di Lupari (PD) e compreso tra via Rometta a sud e la linea ferroviaria Vicenza - Treviso, a nord. L'area di intervento sorge a poca distanza dalla Zona Industriale del paese.

La morfologia del territorio risulta pianeggiante.

Il nuovo progetto interessa il mappale 164 allibrato al foglio 21 del Catasto Terreni del Comune di San Martino di Lupari; Attualmente la superficie oggetto di intervento risulta incolta.

3.1.2 Inquadramento territoriale dell'area oggetto di intervento rispetto il sito Rete Natura 2000

Il sito Natura 2000 ricadente nel territorio comunale di San Martino di Lupari è il SIC IT3260023 - Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga. La distanza in linea d'aria che

intercorre tra il nuovo fabbricato in progetto e il punto più prossimo al sito Natura 2000 è di circa 5,70 km.

Per una migliore comprensione di quanto sopradescritto si demanda all'elaborato grafico che segue (in giallo l'area di intervento, in rosso il SIC IT3260023).



L'area di intervento è esterna alla rete Natura 2000.

3.1.3 Sintesi dei caratteri più significativi del progetto

L'intervento sottoposto a screening consiste nella realizzazione di un nuovo fabbricato artigianale, realizzato in parte con struttura precompressa e parte con struttura realizzata in opera.

La fase di cantiere legata alla costruzione del fabbricato, ha una durata presunta di quattro mesi, comprensiva delle opere di sistemazione esterna; è previsto l'impiego di macchine per movimento terra quali escavatori e camion gommati adeguati alla normativa vigente in merito a rumori ed emissioni dei gas di scarico.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, ovvero l'attività svolta nel capannone una volta insediata l'attività produttiva, questa avrà come oggetto la produzione di fiale a bolle d'aria per livelle.

Tale attività è altamente computerizzata e ciò comporta l'assenza di emissioni rumorose, la dispersione di fumi tossici o pericolosi per l'ambiente in atmosfera e, la

produzione di rifiuti, è pressoché assimilabile ai rifiuti domestici (carta-cartone, sacchi in plastica).

Attualmente, l'attività sopra descritta, viene svolta nel capannone posto a sud rispetto al sito del progetto.

3.1.4 Altri piani o progetti che possono interagire congiuntamente

Allo stato attuale non si ha notizie di piani o progetti analoghi in grado di creare effetti cumulativi nei siti della Rete Natura 2000.

3.2 Identificazione e misura degli effetti

3.2.1 Analisi dei principali effetti sull'ambiente fisico

Per la realizzazione del progetto è prevista una fase di cantiere e una fase di esercizio.

La fase di cantiere prevede, in linea generale, le opere di costruzione del fabbricato e di sistemazione esterna e avrà una durata presunta di quattro mesi.

La fase di esercizio inizierà una volta insediata l'attività produttiva, e avrà come oggetto la produzione di fiale a bolle d'aria per livelle.

I principali impatti diretti sull'ambiente fisico conseguenti alla realizzazione del progetto sono riassumibili nella tabella che segue:

FATTORE AMBIENTALE	IMPATTI IPOTIZZATI	Fase di cantiere	Fase di esercizio
Aria	Inquinamento da gas di scarico e polveri - impatto diretto reversibile	Nulla	Nulla
Acqua	Inquinamento acustico - impatto diretto reversibile	Nulla	Nulla
Suolo	Alterazione pedologica - impatto diretto reversibile	Nulla	Nulla

Per quanto riguarda le interferenze sull'ambiente fisico, si può affermare che il progetto non genera impatti. Non vi sono interruzioni di connessioni ecologiche e di spazi naturali, poiché gli interventi non contemplano in alcun modo modificazioni del paesaggio che possano presupporre il sorgere di tali condizioni.

3.2.2 Analisi delle possibili interferenze sui siti Natura 2000

Si propone di seguito un'analisi delle componenti biotiche coinvolte dagli interventi in progetto, con particolare riferimento agli habitat ed alle specie di interesse comunitario tutelati dalla Rete Natura 2000.

Verrà individuata l'area di indagine e delineati i criteri di definizione della stessa.

3.2.3 Criterio di individuazione dell'area di indagine

Per individuare l'area di indagine si è deciso di considerare l'alterazione ambientale che più di ogni altre potrà espandersi nel territorio limitrofo al sito d'intervento, ovvero al potenziale disturbo acustico dovuto alla fase di cantiere.

Considerando una distanza di 50 m dall'area di progetto il disturbo dovuto al rumore si può calcolare utilizzando il seguente algoritmo:

$$L_p = L_w - 20\log(r) - 8$$

dove:

L_w : pressione acustica in dBA della sorgente a 1 m

r : distanza in metri dalla sorgente.

Avremo quindi: $L_p = 60 - 20\log(50) - 8 = \mathbf{18,02 \text{ dBA}}$

Il valore calcolato di immissione acustica nell'ambiente risulta molto basso ed è inferiore ai limiti minimi previsti dalla normativa (aree "particolarmente protette" del DPCM 14/11/1997):

- immissione diurna massima consentita: 50 dBA (dalle 6.00 alle 22.00)
- immissione massima calcolata: 18,22 dBA (orario attività di cantiere)

Si può pertanto affermare che a 50 metri dalle sorgenti, il disturbo risulta praticamente nullo; si ritiene quindi di poter utilizzare come area di indagine una zona circoscritta a 50 m dalla zona di cantiere.

3.3 Inquadramento ambientale

L'area di indagine coinvolge un ambito di pianura e risulta **esterna** al sito Natura 2000 più prossimo, il SIC IT IT3260023 denominato "Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga". La distanza dal suddetto SIC è di circa 5.70 km

3.3.1 SIC IT3260023 - Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga

Il sito Natura 2000 IT3260023, sviluppato sulle sponde del Muson vecchio, è denominato "Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga" e rientra nell'elenco ufficiale dei SIC e delle ZPS della Regione Veneto con il D.G.R. 2673 del 6 agosto 2004 e confermato dal DPGR n° 241 del 18.05.2005.

I Comuni interessati da questo SIC sono Castelfranco Veneto, S. Martino di Lupari, Loreggia e Camposampiero per una superficie complessiva interessata di circa 27 ha e una lunghezza di circa 34 km, secondo un orientamento nord-ovest/sud-est.

E' costituito principalmente da una rete di corsi d'acqua di risorgiva, in parte regimati, con adiacenti sistemazioni di conduzione agraria tradizionale. Il sito viene descritto sinteticamente nella scheda SIC pubblicata sul sito della Regione Veneto come *"un insieme di corsi d'acqua di risorgiva, regimati inizialmente in epoca storica, ben conservati e con adiacenti sistemazioni di conduzione agraria tradizionale. Qualità delle acque e sistemi di conduzione hanno permesso la conservazione di importanti habitat e specie"*.

L'area di indagine si presenta dal punto di vista vegetazionale come una zona incolta e inserita in un contesto confinante di tipo agricolo. Nella tabella seguente si riportano gli habitat caratterizzanti il SIC IT3260023.

Nell'area di indagine, però, nessuno di questi tre habitat trova riscontro.

Hab code	DESCRIZIONE	Presenza nell'area di indagine
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	no
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	no
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	no

Sulla base della tabella delle Specie di Uccelli elencate in Allegato I direttiva 79/409/CEE sotto riportata, si ritiene che nessuna delle specie elencate sia presente nell'area di indagine in quanto non sussistono le caratteristiche ecologiche favorevoli a queste determinate specie.

Nell'area di indagine non sono state rilevate zone di nidificazione e di svernamento.

TAX_CODE	SPEC NUM	SPEC_NAME	Nome comune	Presenza nell'area di indagine
B	A229	Alcedo atthis	Martin Pescatore	no
B	A029	Ardea purpurea	Airone rosso	no
B	A031	Ciconia ciconia	Cigogna europea	no
B	A026	Egretta garzetta	Garzetta	no
B	A339	Lanius collurio	Averla piccola	no
B	A022	Ixobrychus minutus	Tarabusino	no
B	A166	Tringa glareola	Piro-piro boschereccio	no

Per quanto riguarda le specie non indicate in Allegato I direttiva 79/409/CEE, si presuppone la sola presenza di *Luscinia megarhynchos* (usignolo comune), da considerarsi però saltuaria e limitata a brevi periodi nell'arco della giornata.

Nell'area di indagine non sono state rilevate zone di nidificazione e di svernamento.

TAX_CODE	SPEC NUM	SPEC_NAME	Nome comune	Presenza nell'area di indagine
B	A271	Luscinia megarhynchos	Usgnolo comune	si
B	A262	Motacilla alba	Ballerina bianca	no
B	A260	Motacilla cinerea	Ballerina gialla	no
B	A296	Acrocephalus palustris	Cannaiola verdognola	no
B	A053	Anas platyrhynchos	Germano reale	no
B	A055	Anas querquedula	Marzaiola	no
B	A052	Anas crecca	Alzavola	no
B	A028	Ardea cinerea	Airone cinerino	no
B	A212	Cuculus canorus	Cuculo	no
B	A123	Gallinula chloropus	Gallinella d'acqua	no
B	A168	Actitis hypoleucos	Piro-piro piccolo	no

Sulla base delle tabelle delle Specie di Anfibi e Rettili e delle Specie di Pesci e Invertebrati elencate in Allegato II direttiva 92/43/ECC sotto riportate, si ritiene che nessuna delle specie elencate sia presente nell'area di indagine per l'assenza di caratteristiche ecologiche favorevoli.

TAX_CODE	SPEC NUM	SPEC_NAME	Nome comune	Presenza nell'area di indagine
A	1215	Rana latastei	Rana di Lataste	no
A	1167	Triturus carnifex	Tritone crestato	no
A	1220	Emys orbicularis	Testuggine palustre	no

TAX_CODE	SPEC NUM	SPEC_NAME	Nome comune	Presenza nell'area di indagine
F	1097	Lethenteron zanandreae	Lampreda padana	no
F	1163	Cottus gobio	Scazzone	no
F	1120	Alburnus albidus	Alborella	no
F	1149	Cobitis taenia	Cobite fluviale	no
I	1092	Austropotamobius pallipes	Gambero di fiume	no

Per quanto riguarda le altre specie importanti di Flora e Fauna riportate nella Scheda SIC della Regione Veneto, si ipotizza la presenza di due specie *Muscardinus avellanarius* (Moscardino), *Mustela nivalis* (donnola) e *Podarcis muralis* (Lucertola muraiola). Si tratta di una frequentazione saltuaria.

Nell'area di indagine non sono stati rinvenuti siti di riproduzione.

TAX GROUP	SPEC NUM	SPEC NAME	Nome Comune	Presenza nell'area di indagine
A		<i>Bufo bufo</i>	Rospo comune	no
A		<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	no
A	1203	<i>Hyla intermedia</i>	Raganella italiana	no
A	1209	<i>Rana dalmatina</i>	Rana agile	no
A		<i>Rana lessonae</i>	Rana di Lessona	no
A		<i>Triturus vulgaris</i>	Tritone punteggiato	no
M		<i>Crocidura suaveolens</i>	Crocidura minore	no
M	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino	si
M		<i>Mustela nivalis</i>	Donnola	si
M		<i>Neomys anomalus</i>	Toporagno d'acqua	no
R		<i>Anguis fragilis</i>	Orbettino	si
R		<i>Natrix natrix</i>	Biscia dal collare	no
R	1292	<i>Natrix tessellata</i>	Biscia tassellata	no
R		<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	si

3.4 Aspetti vulnerabili dell'area di indagine con riferimento ad habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario

Sulla base delle possibili alterazioni ambientali dovute alla realizzazione del progetto in esame, si riporta nella tabella sottostante la valutazione della significatività delle incidenze principali rispetto agli habitat e alle specie presenti tra quelle elencate in Allegato I direttiva 79/409/CEE e quelle elencate in Allegato I direttiva 92/43/ECC, nelle fasi di cantiere e di gestione.

3.4.1 Valutazione della significatività delle incidenze principali rispetto agli habitat

Di seguito si riporta la tabella relativa alla valutazione della significatività delle incidenze principali ipotizzate, rispetto agli habitat.

TIPO DI INCIDENZA	Fase di Cantiere	Fase di Esercizio
Perdita di superficie di habitat e di habitat di specie	Nulla	Nulla
Frammentazione di habitat o di habitat di specie	Nulla	Nulla
Perdita di specie di interesse conservazionistico	Nulla	Nulla
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	Nulla	Nulla
Diminuzione delle densità di popolazione	Nulla	Nulla
Alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Nulla	Nulla
Interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti	Nulla	Nulla

Come si evince dalla tabella, si può affermare a priori che non risultano effetti significativi negativi in nessuna delle fasi caratterizzanti il progetto, sul sito della Rete Natura 2000.

3.4.2 Valutazione della significatività delle incidenze principali rispetto alle specie

Il principale “fattore di disturbo” nei confronti delle specie faunistiche segnalate è riconducibile all’emissione di rumore in fase di cantiere. L'unico effetto probabile sulla fauna e avifauna locale vulnerabile consiste nell’allontanamento degli individui.

All'interno dell'area di indagine, però, non sono stati rinvenuti siti di riproduzione e la frequentazione faunistica si limita a brevi soste destinate all'alimentazione, o transito saltuario. Il rumore generato in fase di cantiere è limitato a brevi periodi e saltuario quindi gli effetti sono da considerarsi nulli.

Nella tabella seguente sono riassunti gli effetti che interessano le specie presumibilmente presenti nell'area di indagine.

Area Natura 2000	Direttiva	Cod.	Specie	Nome comune	Fase di cantiere	Fase di esercizio
SIC IT3260023	Altre specie importanti Scheda SIC - Regione Veneto	-	<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	Nulla	Nulla
		A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo comune	Nulla	Nulla
		1341	<i>Musccardinus avellanarius</i>	Moscardino	Nulla	Nulla
		-	<i>Mustela nivalis</i>	Donnola	Nulla	Nulla

Per quanto sopra riportato si può affermare a priori che non risultano effetti significativi negativi in nessuna delle fasi caratterizzanti il progetto, sui siti della Rete Natura 2000.

3.5 Sintesi delle informazioni

Di seguito si riporta la tabella di sintesi delle principali informazioni relative al progetto oggetto della presente relazione.

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
Codice, denominazione e localizzazione del sito Natura 2000	SIC IT3260023 - Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga - Comune di San Martino di Lupari (PD).
Localizzazione del progetto	Via Rometta n. 16, San Martino di Lupari (PD).
Descrizione del progetto	<p>L'intervento sottoposto a screening consiste nella realizzazione di un nuovo fabbricato artigianale, realizzato in parte con struttura precompressa e parte con struttura realizzata in opera.</p> <p>La fase di cantiere legata alla costruzione del fabbricato, ha una durata presunta di quattro mesi, comprensiva delle opere di sistemazione esterna; è previsto l'impiego di macchine per movimento terra quali escavatori e camion gommati adeguati alla normativa vigente in merito a rumori ed emissioni dei gas di scarico.</p> <p>Per quanto riguarda la fase di esercizio, ovvero l'attività svolta nel capannone una volta insediata l'attività produttiva, questa avrà come oggetto la produzione di fiale a bolle d'aria per livelle.</p> <p>Tale attività è altamente computerizzata e ciò comporta l'assenza di emissioni rumorose, la dispersione di fumi tossici o pericolosi per l'ambiente in atmosfera e, la produzione di rifiuti, è pressoché assimilabile ai rifiuti domestici (carta-cartone, sacchi in plastica).</p> <p>Attualmente, l'attività sopra descritta, viene svolta nel capannone posto a sud rispetto al sito del progetto.</p>
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	Il progetto non è connesso alla gestione del sito.
Altri Piani o progetti che possono interagire congiuntamente	Allo stato attuale non si ha notizie di piani o progetti analoghi in grado di creare effetti cumulativi nel sito della Rete Natura 2000.

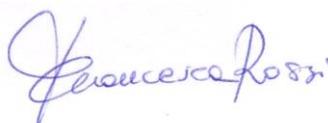
3.6 Conclusioni

Le indagini condotte permettono di affermare a priori che non risultano effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 e quindi – ai sensi del paragrafo 2,

All. A della DGR n. 2299/2014 - per gli interventi in progetto non è necessario procedere con la Valutazione di Incidenza Ambientale.

Padova, 03.07.2015

Il professionista incaricato
dott. sa forestale Francesca Rossi



4. Dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale

La sottoscritta, incaricata dalla ditta proponente il progetto, di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.

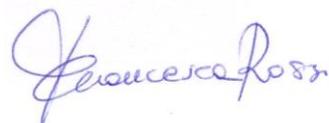
Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio. Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

Riconosce alla Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

Padova, 03.07.2015

Firma



5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione

La sottoscritta dott.ssa Francesca Rossi, nata a Padova il 26.05.1987 prov. PD il 26.05.1987 e residente in via Istria n. 59 nel Comune di Padova (PD) - 35135, telefono 349.4525812, e-mail francescagiulia.rossi@gmail.com, in qualità di professionista incaricato del progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato artigianale - denominato " ampliamento di attività produttiva in variante al P.I. ai sensi dell'art. 4 L.R. 55/2012) "

DICHIARA

_ di essere iscritto nell'albo, registro o elencotenuto dalla seguente amministrazione pubblica:

_ di appartenere all'ordine professionale dei dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Padova, n. iscrizione 672;

_ di essere in possesso del titolo di studio di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali rilasciato da Università di Padova il 20.02.2012

_ di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica

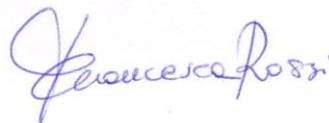
E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

Padova, 03.07.2015

Il DICHIARANTE

dott.ssa Francesca Rossi



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii. Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata

di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Padova, 03.07.2015

IL DICHIARANTE

dott.ssa Francesca Rossi



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: dott.ssa Francesca Rossi, con sede in Padova, via Istria n. 59 CAP 35135

Il Responsabile del trattamento è:con sede in....., Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi

chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Padova, 03.07.2015

IL DICHIARANTE

dott.ssa Francesca Rossi

